

# Comunicazione per l'Investitore

## JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

---

La presente circolare (la "Circolare") è inviata agli azionisti di JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV – USD Emerging Markets Sovereign Bond UCITS ETF (il "Comparto"), un comparto di JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV (il "Fondo"). La presente circolare è importante e richiede attenzione immediata da parte Sua.

La presente comunicazione non è stata verificata dalla Banca Centrale Irlandese (la "Banca Centrale") ed è possibile che si renda necessario apportarvi modifiche al fine di ottemperare ai requisiti della Banca Centrale. È opinione degli Amministratori del Fondo e della Società di Gestione che nessuna parte della presente comunicazione o delle proposte quivi dettagliate sia in conflitto con la Regolamentazione UCITS della Banca Centrale. Gli Amministratori hanno esercitato ogni ragionevole precauzione per far sì che, alla data della presente Circolare, le informazioni contenute nella stessa siano corrispondenti ai fatti e non omettano alcun elemento suscettibile di influire sulla portata di tali informazioni. Gli Amministratori si assumono le responsabilità delle informazioni contenute nella presente Circolare.

In caso di dubbi sulle azioni da intraprendere, Le raccomandiamo di consultare immediatamente il Suo intermediario, legale, commercialista o altro consulente professionista. Se ha venduto o altrimenti ceduto la Sua partecipazione nel Fondo, La preghiamo di inoltrare la presente comunicazione all'intermediario o altro agente tramite il quale è avvenuta la vendita o la cessione affinché questi possa trasmetterla all'acquirente o cessionario. Le informazioni trasmesse nella presente Circolare non sono esaustive e non costituiscono una consulenza legale o fiscale. L'eventuale rimborso delle azioni da Lei detenute può incidere sulla Sua posizione fiscale. La invitiamo a rivolgersi ai Suoi consulenti professionali per conoscere le implicazioni legate al cambio di politica d'investimento nonché alla sottoscrizione, all'acquisto, alla detenzione, alla conversione ovvero alla cessione di azioni ai sensi delle leggi delle giurisdizioni in cui Lei è assoggettato a imposizione fiscale.

Salvo diversa indicazione, tutti i termini che nella presente lettera vengono utilizzati con la lettera maiuscola e per cui non è riportata alcuna definizione avranno il significato loro attribuito nel prospetto del Fondo datato 4 settembre 2023 (il "Prospetto").

---

Gentile Investitore,

Con la presente desidero informarLa che il Comparto procederà ad ottimizzare l'informativa in materia di investimenti sostenibili in modo da essere considerato un Comparto che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") e da essere categorizzato ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento UE relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR") alla data in cui la Banca centrale prenderà atto del supplemento rivisto del Comparto che riflette tali modifiche, prevista il o intorno al 14 dicembre 2023.

Nell'ambito di tale aggiornamento, sarà specificato che il Comparto investirà almeno il 51% del proprio patrimonio in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive e che applicano buone prassi di governance.

Le modalità di gestione del Comparto e il relativo profilo di rischio resteranno sostanzialmente invariati in seguito a tali modifiche.

I dettagli e la tempistica delle modifiche sono riportati di seguito e nelle pagine seguenti. La invitiamo a leggere le informazioni riportate. In caso di ulteriori domande, La preghiamo di contattare la sede legale o il Suo referente locale abituale.



**Lorcan Murphy**

In nome e per conto del Consiglio di Amministrazione

---

## Modifiche al Supplemento del Comparto - in vigore dal 14 dicembre 2023

### Motivo sottostante le modifiche

Il Consiglio ritiene che ottimizzare l'informativa dei Comparti per riflettere la promozione delle caratteristiche ESG e l'applicazione delle soglie minime di inclusione ed esclusione all'interno del portafoglio rientri nel migliore interesse degli investitori, in quanto può offrire migliori prospettive di crescita alla luce della domanda crescente di prodotti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

### Il Fondo

**Nome**

JPMorgan ETFs (Ireland) ICAV

---

**Forma giuridica**

ICAV

---

**Tipologia di Fondo**

OICVM

---

**Sede legale**

200 Capital Dock, 79 Sir John Rogerson's Quay, Dublino 2, Irlanda

---

**Telefono**

+353 (0) 1 6123000

---

**Numero di registrazione (Banca Centrale)**

C171821

---

**Amministratori**

Lorcan Murphy, Daniel J. Watkins, Bronwyn Wright, Samantha McConnell

---

**Società di Gestione**

JPMorgan Asset Management (Europe) S.à r.l.

---

## Modifiche al Supplemento

Modifiche - riportate in **grassetto corsivo**. La formulazione del supplemento rimasta invariata non è riportata nella tabella sottostante.

Supplemento attuale	Nuovo Supplemento
<p><b>Politica di Investimento</b></p> <p>Il Comparto mira a replicare il più fedelmente possibile la performance dell'Indice (ovvero di qualsiasi altro indice che, come di volta in volta stabilito dagli Amministratori, sia in grado di replicare sostanzialmente lo stesso mercato dell'Indice), indipendentemente dal fatto che quest'ultimo segni un rialzo o un ribasso, puntando al contempo a minimizzare il tracking error tra la performance del Comparto e quella dell'Indice. Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini di liquidità accessoria) in titoli compresi nell'Indice.</p> <p>L'Indice è composto da titoli di debito denominati in dollari statunitensi emessi da governi o organismi quasi sovrani di paesi emergenti che possono avere un rating investment grade o inferiore assegnato da agenzie di rating indipendenti (ad es. Fitch, Moody's, Standard &amp; Poor's), o essere privi di rating. Le componenti dell'Indice sono selezionate a partire da quelle del J.P. Morgan Emerging Market Bond Index Global Diversified (l'Indice Principale), conformemente alla metodologia basata su regole dell'Indice, al fine di rappresentare un insieme diversificato di caratteristiche fattoriali, come spiegato di seguito. La metodologia dell'Indice analizza tutte le componenti dell'Indice Principale impiegando una metodologia proprietaria che applica i seguenti criteri multifattoriali all'Indice Principale: (i) valutazione della liquidità delle componenti per garantire che l'Indice sia composto da titoli liquidi, e (ii) rimozione di alcune componenti dell'Indice Principale di emittenti domiciliati in determinati paesi che, in base alla metodologia proprietaria dell'Indice, presentano rischi più elevati.</p> <p>Alla data del presente Supplemento, l'Indice Principale comprende obbligazioni emesse da governi o organismi quasi sovrani di 67 paesi di America latina, Asia, Europa orientale, Africa e Medio Oriente. L'elenco e le ponderazioni dei paesi dell'Indice Principale e quindi dell'Indice possono essere soggetti a variazioni nel tempo.</p> <p>L'Indice viene ribilanciato con frequenza semestrale tra i vari paesi, mentre il paniere di ciascun paese viene ricostituito su base mensile. Ulteriori informazioni sull'Indice, comprese le sue componenti e la performance, sono disponibili alla pagina <a href="https://www.jpmorgan.com/country/GB/en/jpmorgan/invest/bk/solutions/research/indices/composition">https://www.jpmorgan.com/country/GB/en/jpmorgan/invest/bk/solutions/research/indices/composition</a>.</p> <p>Il Comparto si avvale di una metodologia di ottimizzazione per selezionare i Titoli dell'Indice al fine di costruire un portafoglio rappresentativo che offra un rendimento comparabile a quello dell'Indice. Di conseguenza, il Comparto deterrà soltanto un determinato sottoinsieme di Titoli dell'Indice. Ulteriori informazioni sull'uso della metodologia di ottimizzazione sono disponibili al paragrafo "Comparti Indicizzati" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento".</p> <p>Il Comparto può detenere titoli che non sono componenti dell'Indice, laddove tali titoli forniscono caratteristiche di esposizione sovrana analoghe a quelle dei pertinenti Titoli dell'Indice.</p>	<p><b>Politica di Investimento</b></p> <p>Il Comparto mira a replicare il più fedelmente possibile la performance dell'Indice (ovvero di qualsiasi altro indice che, come di volta in volta stabilito dagli Amministratori, sia in grado di replicare sostanzialmente lo stesso mercato dell'Indice), indipendentemente dal fatto che quest'ultimo segni un rialzo o un ribasso, puntando al contempo a minimizzare il tracking error tra la performance del Comparto e quella dell'Indice. Il Comparto investe almeno l'80% del proprio patrimonio (escluse le attività detenute a fini di liquidità accessoria) in titoli compresi nell'Indice.</p> <p><b><i>Il Comparto include sistematicamente l'analisi ESG nelle decisioni di investimento riguardanti almeno il 75% dei titoli governativi dei mercati emergenti e non investment grade e il 90% dei titoli investment grade. In base all'analisi ESG del Gestore degli Investimenti, almeno il 51% del patrimonio del Comparto (compresi i titoli non inclusi nell'Indice) è investito in emittenti che presentano caratteristiche ambientali e/o sociali positive e che applicano prassi di buona governance, misurate attraverso la metodologia di punteggio ESG proprietaria del Gestore degli Investimenti e/o da dati di terze parti.</i></b></p> <p><b><i>Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali. Ulteriori dettagli sull'analisi ambientale, sociale e di governance ("ESG") del Comparto sono riportati di seguito e nell'Allegato al Supplemento.</i></b></p> <p><b><i>Il Comparto investe almeno il 10% del patrimonio, esclusi la liquidità, gli strumenti equivalenti alla liquidità, i fondi del mercato monetario e i derivati per finalità di gestione efficiente del portafoglio, in Investimenti Sostenibili, secondo la definizione dell'SFDR, che contribuiscono a obiettivi ambientali o sociali.</i></b></p> <p>L'Indice è composto da titoli di debito denominati in dollari statunitensi emessi da governi o organismi quasi sovrani di paesi emergenti che possono avere un rating investment grade o inferiore assegnato da agenzie di rating indipendenti (ad es. Fitch, Moody's, Standard &amp; Poor's), o essere privi di rating. Le componenti dell'Indice sono selezionate a partire da quelle del J.P. Morgan Emerging Market Bond Index Global Diversified (l'Indice Principale), conformemente alla metodologia basata su regole dell'Indice, al fine di rappresentare un insieme diversificato di caratteristiche fattoriali, come spiegato di seguito. La metodologia dell'Indice analizza tutte le componenti dell'Indice Principale impiegando una metodologia proprietaria che applica i seguenti criteri multifattoriali all'Indice Principale: (i) valutazione della liquidità delle componenti per garantire che l'Indice sia composto da titoli liquidi, e (ii) rimozione di alcune componenti dell'Indice Principale di emittenti domiciliati in determinati paesi che, in base alla metodologia proprietaria dell'Indice, presentano rischi più elevati.</p> <p>Alla data del presente Supplemento, l'Indice Principale comprende obbligazioni emesse da governi o organismi quasi sovrani di 67 paesi di America latina, Asia, Europa orientale, Africa e Medio Oriente. L'elenco e le ponderazioni dei paesi dell'Indice Principale e quindi dell'Indice possono essere soggetti a variazioni nel tempo.</p> <p>L'Indice viene ribilanciato con frequenza semestrale tra i vari paesi, mentre il paniere di ciascun paese viene ricostituito su base mensile. Ulteriori informazioni sull'Indice, comprese le sue componenti e la performance, sono disponibili alla pagina <a href="https://www.jpmorgan.com/insights/research/index-research/composition">https://www.jpmorgan.com/insights/research/index-research/composition</a>.</p> <p><b><i>Il Gestore degli Investimenti valuta e applica uno screening basato su valori e norme per stabilire le esclusioni per determinati settori e società coinvolti in particolari attività contrarie ai principi ESG. Per sostenere questo screening, il Gestore degli Investimenti si affida a uno o più fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente o i proventi che esso ricava da attività incompatibili con gli screening basati su valori e norme. Ulteriori informazioni sul processo di screening sono riportati di seguito e nella politica di esclusione completa del Comparto disponibile su <a href="https://am.jpmorgan.com/content/dam/jpm-am-aem/emea/regional/en/policies/exclusion-policy/jpm-etf-icav-usd-emerging-markets-sovereign-bond-ucits-exclusion-policy-ce-en.pdf">https://am.jpmorgan.com/content/dam/jpm-am-aem/emea/regional/en/policies/exclusion-policy/jpm-etf-icav-usd-emerging-markets-sovereign-bond-ucits-exclusion-policy-ce-en.pdf</a>.</i></b></p>

## Modifiche al Supplemento

Modifiche - riportate in **grassetto corsivo**. La formulazione del supplemento rimasta invariata non è riportata nella tabella sottostante.

Supplemento attuale	Nuovo Supplemento
	<p><i>Lo screening basato su valori valuta gli emittenti rispetto a valori ESG fondamentali, come danni ambientali e produzione di armi controverse.</i></p> <p><i>Il Gestore degli Investimenti esclude completamente gli emittenti coinvolti in taluni settori, come armi controverse (mine antiuomo, armi biologiche/ chimiche, munizioni a grappolo, uranio impoverito, fosforo bianco) e armi nucleari (ad eccezione delle società che sostengono programmi di armi nucleari in paesi firmatari del Trattato di non proliferazione nucleare, comunemente noto come Trattato di non proliferazione o "TNP").</i></p> <p><i>Ad alcuni altri settori il Gestore degli Investimenti applica soglie percentuali massime tipicamente basate sui ricavi dalla produzione e/o distribuzione (le quali possono variare a seconda che l'emittente in questione sia un produttore, un distributore o un fornitore di servizi) provenienti da determinati settori, come armi convenzionali: &gt;10%, produzione di tabacco: &gt;5%, produzione di energia da carbone termico: &gt;20%, estrazione di carbone termico: &gt;20%, oltre le quali sono esclusi anche gli emittenti.</i></p> <p><i>La "soglia di ricavi" è la percentuale massima di ricavi che un emittente può trarre dalle fonti indicate o, laddove diversamente indicato, la percentuale massima del patrimonio del Comparto che gli investimenti possono rappresentare; ad esempio, si applica una soglia superiore allo 0% del patrimonio alla spesa per investimenti in produzione di energia elettrica da carbone, con eventuali eccezioni laddove l'emittente soddisfi determinati obiettivi basati sulla scienza (science based target).</i></p> <p><i>Lo screening basato su norme valuta le società rispetto a principi accettati a livello internazionale. Il Comparto esclude gli emittenti che non rispettano, o che nel prossimo futuro difficilmente rispetteranno, i principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani. Il Comparto può investire in un emittente che non rispetta tali standard se questi dimostra di aver compiuto progressi o di avere il potenziale per rispettarli e se il Gestore degli Investimenti avvia un'attività di engagement con l'emittente.</i></p> <p><i>La valutazione ESG del Gestore degli Investimenti considera altresì la possibilità che i fattori ESG abbiano un significativo impatto positivo o negativo sui flussi di cassa, sulle scelte di politica o sui profili di rischio di numerosi emittenti in cui il Comparto può investire. Tale impatto viene determinato individuando gli emittenti che si distinguono in negativo in base al potenziale influsso dei fattori ESG sulla sostenibilità e sul reimpiego dei flussi di cassa degli emittenti o sulla formazione di capitale. Per cercare di identificare tali eccezioni negative, gli analisti di ricerca del Gestore degli Investimenti si concentrano, ad esempio, sui fattori di rischio principali, tra cui le politiche contabili e fiscali, la trasparenza e le comunicazioni agli investitori, i diritti degli azionisti, la remunerazione e i fattori sociali e ambientali.</i></p> <p><i>I fattori sociali includono, a mero titolo esemplificativo, questioni relative alla gestione della forza lavoro e alla salute e sicurezza. I fattori ambientali includono, a mero titolo esemplificativo, questioni relative alle emissioni di carbonio, le norme ambientali, lo stress idrico e i rifiuti. La valutazione ESG sulla base di questi fattori di rischio è integrata nel processo d'investimento. Tali valutazioni possono non essere definitive e i titoli di emittenti passibili di risentire dei succitati fattori possono essere acquistati e detenuti dal Comparto, il quale può disinvestire o evitare di investire in titoli di emittenti che dai succitati fattori possono invece trarre vantaggio laddove selezionati attraverso il processo di ottimizzazione.</i></p> <p><i>Il Comparto si avvale di una metodologia di ottimizzazione per selezionare i titoli al fine di costruire un portafoglio rappresentativo che offra un rendimento comparabile a quello dell'Indice, <b>garantendo al contempo che il portafoglio rispetti le partecipazioni minime sopra descritte. La metodologia di ottimizzazione può essere utilizzata anche per riflettere le variazioni dell'Indice prima del suo ribilanciamento.</b> Di conseguenza, il Comparto deterrà soltanto un determinato sottoinsieme di Titoli dell'Indice. Ulteriori informazioni sull'uso della metodologia di ottimizzazione sono disponibili al paragrafo "Comparti Indicizzati" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento".</i></p>

## Modifiche al Supplemento

Modifiche - riportate in **grassetto corsivo**. La formulazione del supplemento rimasta invariata non è riportata nella tabella sottostante.

Supplemento attuale	Nuovo Supplemento
<p><b>Profilo dell'Investitore</b></p> <p>Il Comparto è concepito come investimento a lungo termine. Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Il Comparto non è inteso come un piano d'investimento completo.</p> <p>Il Comparto è destinato a investitori che desiderano acquisire un'esposizione ai mercati coperti dall'Indice e che sono disposti ad accettare i rischi associati a un investimento di questo tipo, compresa la volatilità di tale mercato.</p> <p><b>Uso di derivati e gestione del rischio</b></p> <p>Inoltre, a fini d'investimento e di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può utilizzare derivati principalmente per assumere un'esposizione a mercati meno liquidi, ridurre i propri saldi di cassa, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni su più fusi orari. L'uso di derivati da parte del Comparto sarà limitato a (i) futures su tassi d'interesse, che saranno utilizzati principalmente per gestire l'esposizione alla duration e/o gestire i flussi di cassa del Comparto, e (ii) credit default swap, che saranno utilizzati principalmente per assumere un'esposizione a mercati meno liquidi i cui livelli contenuti di liquidità potrebbero rendere difficili o non economicamente convenienti gli investimenti diretti.</p> <p>Il Comparto opererà principalmente in veste di protection seller tramite credit default swap. Nel caso di default dell'emittente di un titolo di debito rispetto al quale il Comparto ha venduto protezione nell'ambito di un credit default swap, il Comparto corrisponderà all'acquirente del credit default swap il valore del titolo, contestualmente a tutti i pagamenti degli interessi che sarebbero stati effettuati tra quel momento e la data di scadenza del titolo. I derivati sono descritti al paragrafo "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento".</p> <p>La percentuale attesa di masse in gestione del Comparto che potrebbe essere oggetto di operazioni di prestito titoli varia dallo 0% al 20% ed è soggetta a un massimo del 20%.</p> <p>Per informazioni relative alle difficoltà associate alla replica degli indici, consultare il paragrafo "Rischio Connesso alla Replica di un Indice" nella sezione "Informazioni sui Rischi" del Prospetto. Attualmente si prevede che il tracking error del Comparto non supererà i 200 punti base (pb) in condizioni di mercato normali. Il tracking error può essere causato, a mero titolo esemplificativo, da: posizioni/dimensioni del Comparto, flussi di cassa, come ad esempio eventuali ritardi nell'investimento dei proventi delle sottoscrizioni nel Comparto o nell'esecuzione degli investimenti necessari per far fronte ai rimborsi, commissioni e frequenza del ribilanciamento rispetto all'Indice.</p>	<p>Il Comparto può detenere <b>fino al 20% del proprio Valore Patrimoniale Netto</b> in titoli che non sono componenti dell'Indice, laddove tali titoli forniscono caratteristiche di esposizione sovranale analoghe a quelle dei pertinenti Titoli dell'Indice.</p> <p><b>Profilo dell'Investitore</b></p> <p>Il Comparto è concepito come investimento a lungo termine. Gli investitori dovrebbero comprendere i rischi di un investimento nel Comparto, tra cui il rischio di perdere tutto il capitale investito, e devono valutare l'obiettivo e i rischi del Comparto per appurare se siano compatibili con i propri obiettivi di investimento e livelli di tolleranza al rischio. Il Comparto non è inteso come un piano d'investimento completo.</p> <p>Il Comparto è destinato a investitori che desiderano acquisire un'esposizione ai mercati coperti dall'Indice, <b>con l'aggiunta dell'integrazione ESG e di uno screening dell'universo d'investimento basato su norme e valori</b>, e che sono disposti ad accettare i rischi associati a un investimento di questo tipo, compresa la volatilità di tale mercato.</p> <p><b>Uso di derivati e gestione del rischio</b></p> <p>Inoltre, a fini d'investimento e di gestione efficiente del portafoglio, il Comparto può utilizzare derivati principalmente per assumere un'esposizione a mercati meno liquidi, ridurre i propri saldi di cassa, coprire rischi specifici e/o gestire i flussi di cassa e le negoziazioni su più fusi orari. L'uso di derivati da parte del Comparto sarà limitato a (i) futures su tassi d'interesse, che saranno utilizzati principalmente per gestire l'esposizione alla duration e/o gestire i flussi di cassa del Comparto, e (ii) credit default swap, che saranno utilizzati principalmente per assumere un'esposizione a mercati meno liquidi i cui livelli contenuti di liquidità potrebbero rendere difficili o non economicamente convenienti gli investimenti diretti.</p> <p>Il Comparto opererà principalmente in veste di protection seller tramite credit default swap. Nel caso di default dell'emittente di un titolo di debito rispetto al quale il Comparto ha venduto protezione nell'ambito di un credit default swap, il Comparto corrisponderà all'acquirente del credit default swap il valore del titolo, contestualmente a tutti i pagamenti degli interessi che sarebbero stati effettuati tra quel momento e la data di scadenza del titolo. I derivati sono descritti al paragrafo "Utilizzo di strumenti finanziari derivati" della sezione del Prospetto intitolata "Obiettivi e Politiche di Investimento".</p> <p>La percentuale attesa di masse in gestione del Comparto che potrebbe essere oggetto di operazioni di prestito titoli varia dallo 0% al 20% ed è soggetta a un massimo del 20%.</p> <p>Per informazioni relative alle difficoltà associate alla replica degli indici, consultare il paragrafo "Rischio Connesso alla Replica di un Indice" nella sezione "Informazioni sui Rischi" del Prospetto. Attualmente si prevede che il tracking error del Comparto non supererà i 200 punti base (pb) in condizioni di mercato normali. Il tracking error può essere causato, a mero titolo esemplificativo, da: posizioni/dimensioni del Comparto, flussi di cassa, come ad esempio eventuali ritardi nell'investimento dei proventi delle sottoscrizioni nel Comparto o nell'esecuzione degli investimenti necessari per far fronte ai rimborsi, commissioni e frequenza del ribilanciamento rispetto all'Indice <b>o l'esclusione di titoli in seguito all'analisi e ai criteri ESG sopra descritti</b>.</p>

Le modifiche vengono apportate al Prospetto e al [Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID)] appropriati, di cui saranno disponibili versioni riviste all'indirizzo [www.jpmorganassetmanagement.ie](http://www.jpmorganassetmanagement.ie). Come per tutti gli investimenti in Fondi, è importante comprendere il/i [KIID] di pertinenza ed essere a conoscenza degli eventuali aggiornamenti. Si prega di notare che tutte le condizioni e restrizioni di rimborso descritte nel Prospetto rimangono valide.

Il Prospetto, il Documento contenente le informazioni chiave (KID), lo statuto, il bilancio annuale e semestrale sono disponibili in italiano sul sito [www.jpnam.it](http://www.jpnam.it), nonchè possono essere richiesti ai soggetti collocatori.

La informiamo che la versione più recente del Prospetto, dello statuto e delle relazioni annuale e semestrale sono disponibili gratuitamente su richiesta presso la sede legale del Fondo o presso il rappresentante locale dello stesso. È possibile trovare la versione più recente del Prospetto anche sul sito internet [www.jpmorganassetmanagement.com](http://www.jpmorganassetmanagement.com).

LV-JPM54532 | IT | 11/23

---